

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PARTE GENERALE

Allegato B: Regolamento del Consiglio di Istituto

Convocazioni e potere di iniziativa, maggioranze, commissioni di approfondimento, esperti

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta subito dopo le elezioni dei componenti dal Dirigente Scolastico, il quale presiede l'adunanza fino a quanto non sia eletto il Presidente.

Nominato il Presidente il Consiglio Istituto si riunisce, nel periodo da settembre a luglio, su iniziativa del Presidente o su richiesta:

- del Dirigente Scolastico;
- della Giunta Esecutiva;
- di almeno 6 eletti nel Consiglio di Istituto

Il potere d'iniziativa, salvo quello del Consiglio e della Giunta esecutiva, spetta anche a ciascun Consigliere, che lo esercita mediante proposte, corredate da relazioni, da depositare presso la Giunta, che le trasmette con suo parere al Presidente del Consiglio di Istituto.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto iscrive le proposte, compatibilmente con l'urgenza e la rilevanza delle proposte, rispettando l'ordine cronologico di presentazione. Nessuna proposta può essere respinta a priori.

Il Consiglio si deve riunire entro i termini previsti per l'approvazione del programma annuale del conto consuntivo.

La convocazione deve avvenire in forma scritta, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione; solo in presenza di motivi di necessità e/o urgenza tale termine è ridotto a 48 ore.

Le convocazioni su richiesta dei componenti o della Giunta esecutiva, ove non eseguite dal Presidente entro il termine di dieci giorni nelle forme previste dal comma precedente, avvengono a cura dei proponenti

L'avviso di convocazione, affinché sia valida la discussione e le relative delibere, deve contenere gli argomenti all'O.d.G. e la relativa documentazione dovrà essere disponibile in Segreteria o, preferibilmente, allegata alla convocazione.

Gli avvisi di convocazione devono essere affissi in ogni plesso in appositi spazi.

Le sedute si tengono in orario extrascolastico, compatibilmente con le esigenze delle varie componenti.

Si ritengono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri eletti (metà più uno dei Consiglieri) e si delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Non sono ammesse, in caso di assenze giustificate o non, deleghe generali o parziali ad altri componenti dei rispettivi Organi.

Discussione

Gli argomenti sono trattati secondo l'inserimento nell'Ordine del Giorno.

L'eventuale inversione nell'ordine di trattazione, su proposta di uno dei componenti, deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti.

Prima della discussione di un argomento all'Ordine del Giorno, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione (questione pregiudiziale) oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata (questione sospensiva).

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese. Il Presidente disciplina la discussione accordando la parola ai richiedenti secondo l'ordine di prenotazione. Il tempo massimo per ciascun intervento è stabilito dal Consiglio all'inizio di ogni seduta in relazione alla complessità degli argomenti all'Ordine del Giorno.

L'approvazione ed il rigetto degli argomenti posti in votazione devono avvenire esclusivamente per alzata di mano; solo quando si tratti di giudicare atti relativi a persone la votazione deve avvenire a scrutinio segreto e non è ammesso il pubblico; questo tipo di votazione può essere adottato anche in altri casi quando lo richieda la maggioranza dei presenti.

Alle sedute del Consiglio d'Istituto, ad eccezione delle discussioni che vertono su atti relativi a persone, possono assistere, senza diritto di parola e secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso, gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio.

Organizzazione interna al Consiglio di istituto

Il Consiglio di Istituto può istituire alcune commissioni con il compito di esaminare particolari materie e relazionarle al Consiglio per la successiva discussione e delibera.

Le Commissioni sono composte da almeno un rappresentante per ogni componente dell'Istituto e con l'eventuale partecipazione di esperti per le materie di rispettiva competenza, tenuto conto delle esigenze di funzionalità delle commissioni stesse.

La composizione delle commissioni può essere rinnovata ogni anno e si ritengono costituite fino ad esaurimento della delega loro assegnata.

Esperti

Per l'esame di problemi specifici possono essere invitati a partecipare con diritto di parola i Rappresentanti di Classe, i rappresentanti del Comitato Genitori, delle varie Commissioni ed enti o forze operanti a livello di circolo. Possono altresì partecipare ai lavori, con funzione consultiva, esperti rappresentanti di enti locali e di quartiere, delle forze sociali e culturali.

Atti preparatori, Verbalizzazione sedute e pubblicità

Ciascun Consigliere ha diritto di prendere visione degli atti preparatori delle questioni poste all'ordine del giorno delle sedute.

.....